



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2019-2022

INTEGRAZIONE DEL PIANO IN RELAZIONE ALLA DDI (e RICADUTE ORGANIZZATIVO-GESTIONALI)

AVVIO INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(deliberato nelle sedute del Collegio dei Docenti plenario del 30 settembre 2020 e del 27 ottobre 2020;

approvato dal Consiglio d'Istituto nelle sedute del 1 e 28 ottobre 2020).

Le modifiche e le integrazioni del Piano Triennale dell'offerta Formativa sono coerenti con la nota MI n°17377 del 28 settembre 2020 e riguardano:

- la Didattica a Distanza Integrata – DDI (documento allegato);
- il piano per l'integrazione dei docenti di supporto alla didattica (docenti Covid);
- l'integrazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che prevede l'inserimento di progetti ed attività finalizzate al recupero ed al consolidamento delle abilità e competenze di base - (Per la secondaria: 1) recupero competenze disciplinari (italiano, matematica e lingue) ; 2) Progetto disposizioni per sostituzione docenti assenti "alla 1° ora" - Per la primaria: Come da nota Bruschi del 13 ottobre 2020: "recupero abilità di base per alunni di classe seconda (italiano e matematica)" per sopperire alle mancanze dovute al lockdown 2) Supplenze con ore eccedenti per sostituzioni docenti assenti) - per integrare le eventuali carenze e supportare i percorsi di apprendimento di tutti gli alunni ed in particolare per quelli in condizioni più fragili, per colmare carenze verificatesi a causa delle sospensione delle attività didattiche in presenza per i periodo marzo/giugno 2020;
- le ricadute organizzative per la DDI riguardano la rimodulazione eventuale dell'orario in presenza e a distanza (vedere regolamento);
- regolamentazione per la concessione in comodato d'uso dispositivi MM e connessioni (allegare documento)
- ricadute organizzative per la mancanza del servizio mensa comunale (vedi regolamento mensa per consumo pasto da casa)

- ricadute organizzative orario scolastico Istituto Comprensivo per mancanza servizio trasporto scolastico comunale (soprattutto per la Scuola Secondaria di I grado) ed ingressi scaglionati per emergenza epidemiologica;
- integrazione curricoli verticali per insegnamento Educazione civica (allegare il progetto condiviso) ; nomina di un docente referente d'Istituto per l'educazione civica e collaborerà con le figure docenti dei vari ordini di scuola per elaborare il curricolo;
- formazione del personale :

A)attraverso il gruppo Tecnoteam d'Istituto, per allestimento e utilizzo della piattaforma GSUITE for education, da integrare con la piattaforma CLASSEVIVA – Registro Elettronico già presente nell'Istituto – da utilizzare nella DDI e DaD, sia per le attività didattiche che per le videoconferenze attraverso l'uso di tutte le applicazioni a disposizione all'interno di G SUITE. Il gruppo docenti ha attuato ed attuerà le seguenti azioni: formazione e supporto ai docenti di tutti gli ordini di scuola - in presenza e a distanza; formazione per gli alunni; supporto per docenti, alunni e famiglie anche attraverso la produzione e condivisione di tutorial ad hoc e loro diffusione tramite il sito dell'Istituto, tramite uso di DRIVE e del Registro Elettronico;

B)formazione emergenza Covid per tutto il personale dell'Istituto Comprensivo e formazione specifica per le figure dei referenti Covid, con esperto esterno.

ALLEGATI

- 1.Regolamento DDI
- 2.Regolamento OOCC modalità telematica
- 3.Regolamento mensa
- 4.Comodato uso gratuito dispositivi
- 5.Orario con scaglionamenti
- 6.Organizzazione DDI/DaD con docenti supporto
- 7.Educazione civica triennale

Piano di Conca li, 31 ottobre 2020

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 80 del 10 settembre 2020;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 il cui aggiornamento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 30 ottobre 2019 con delibera n. 57;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme

digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,
considerata l'approvazione del collegio dei docenti con delibera n° 15 del 30 settembre 2020

DELIBERA (delibera N. 83 del 1 ottobre 2020)

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI) –.

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Armando Sforzi"

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La scuola si riserva la possibilità di attivare percorsi di didattica a distanza anche per singoli alunni posti in quarantena dal dipartimento di prevenzione qualora sia fattibile, con organico Covid a disposizione e non impegnato in altre attività didattiche

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo classe. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo classe. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca

omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del docente, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bachecca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web (es. video tutorial da youtube) che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di

alunni (ad es. Consegna degli elaborati su Tematica del Fanciullino) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento (per la Scuola Secondaria di I Grado) e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome.annonascita@_____*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*alunni.nomeclasse@_____*).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero una o più classi, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona, ad eccezione delle classi prime della Scuola Primaria che svolgeranno 10 ore settimanali suddivise in due unità orarie giornaliere.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del team di classe per la primaria e del Consiglio di classe, per la secondaria di I grado, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da **45 minuti**, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto agli alunni al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla loro scelta personale lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di alunni.

8. **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie come proposto dagli Orientamenti pedagogici educativi a distanza – LEAD, che mirano a valorizzare le buone pratiche messe in atto dal personale educativo e docente durante l'emergenza sanitaria. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bimbi. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunne e degli alunni.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno/a.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno/a stesso/a in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata degli alunni all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle alunne e agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio dell'istituto.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e

disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 10 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività (compatibilmente con eventuali risorse finanziarie attribuite all'istituto) per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto, fino ad esaurimento scorte in possesso dell'istituto.

Art. 11 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono il patto di corresponsabilità che include la possibilità di utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza e rispettano le norme Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



ISTITUTO COMPRESIVO ARMANDO SFORZI

via Sezioni N.235 - 55041 Piano di Conca Massarosa(Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 – e-mail: luic83100x@istruzione.it

REGOLAMENTO PER ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITA' ONLINE

Prot. 2326/2020

Premessa normativa

Tale regolamento nasce dall'esigenza di inserire in un quadro normativo coerente tutta l'attività a distanza che la scuola è chiamata a svolgere, a partire dalla sospensione dell'attività didattica, stabilita dal DPCM 8 marzo 2020 in quanto l'istituzione scolastica ha necessità, nella sua attività ordinaria, di assumere deliberazioni attraverso gli OOCC.

La diversa organizzazione della gestione delle riunioni degli OOCC può essere iscritta nell'ambito della autonomia delle istituzioni scolastiche di cui al dpr. 275/99 e ss. E spetta inoltre al Dirigente scolastico il compito di trovare tutte le strategie per ottimizzare e rendere efficace ed efficiente il servizio, come sancito dall' art 25 del d. lgs. 165/01.

Dunque la validità delle deliberazioni degli OOCC, in tale contesto di misure eccezionali, è assicurata dall' art 73 comma 2 del D.L. n. 18 dell'11 marzo 2020 e dall'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020, dal Codice dell' Amministrazione digitale D. lgs. 82/05 e regolamentata dal documento in oggetto che è parte integrante del Regolamento d' Istituto.

INDICE

Art. 1 - Ambito di applicazione

Art. 2 - Definizione

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

Art. 4 - Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità

telematica

Art. 5 - Convocazione

Art. 6 - Svolgimento delle sedute

Art. 7 - Verbale di seduta

Art. 8 - Disposizioni transitorie e finali

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni e del Consiglio di Istituto del' I.C. "Armando Sforzi", in situazioni di eccezionalità, dove un pericolo imminente, relativo all'incolumità e alla salute pubblica, impedisca il normale svolgimento delle riunioni.

Art. 2 - Definizione

1. Ai fini del presente regolamento, per "riunioni in modalità telematica" nonché per "sedute telematiche", si intendono le riunioni del Collegio dei Docenti, degli organi collegiali e del Consiglio di Istituto per le quali, in situazioni del tutto eccezionali, quali emergenze sanitaria, terremoti, calamità naturali, è prevista la possibilità che uno o più dei componenti l'organo partecipi anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione, oppure che la sede di incontro sia virtuale, cioè che tutti i partecipanti partecipino da luoghi diversi esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l'uso di mail o eventuali piattaforme.

3

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

1. La partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti oppure la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione tra i vari membri.

2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di:

- a) visione degli atti della riunione;
- b) intervento nella discussione;
- c) scambio di documenti;
- d) votazione tramite mail;
- e) approvazione del verbale.

3. Sono considerate tecnologie idonee: teleconferenza, videoconferenza, piattaforme informatiche di condivisione in uso presso l'istituzione scolastica in ambiente informatico Chiuso e quindi protette da privacy.

Art. 4 - Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

1. L'adunanza telematica può essere utilizzata, sempre in situazioni del tutto eccezionali, dagli organi collegiali per deliberare sulle materie di propria competenza sia per attività previste dal Piano Annuale delle attività, che per convocazioni straordinarie ove il Dirigente scolastico ne ravveda la necessità cogente.

Non avendo a disposizione mezzi idonei a garantire la segretezza del voto sono escluse le sedute nelle quali si debba votare per eleggere persone.

Art. 5 – Convocazione

1. La convocazione delle adunanze degli OOCC, per lo svolgimento delle quali è possibile il ricorso alla modalità telematica, deve essere inviata, a cura del Dirigente scolastico o del Presidente del Consiglio, nel caso del Consiglio di Istituto, a tutti i componenti dell'organo almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, tramite posta elettronica o registro elettronico, salvo diversamente disposto (convocazioni straordinarie ad horas).
2. La convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, degli argomenti all'ordine del giorno e dello strumento telematico che potrà essere utilizzato per la modalità a distanza come videoconferenza, o eventuale piattaforma informatica nella quale i membri siano stati preventivamente autenticati con relativo account personale che garantisca l'uso esclusivo e protetto.
3. Alle convocazioni effettuate nei termini di cui ai commi precedenti, dovrà essere dato riscontro con conferma di avvenuta ricezione.

Art. 6 - Svolgimento delle sedute

1. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per

l'adunanza ordinaria:

- a) regolare convocazione di tutti i componenti comprensiva dell'elenco degli argomenti all'ordine del giorno;
- b) partecipazione della maggioranza almeno dei convocati (*quorum strutturale*). Ai fini della determinazione del predetto quorum strutturale, dal numero dei componenti l'organo, si sottraggono coloro che abbiano giustificato con comunicazione scritta la loro assenza;
- c) raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento (*quorum funzionale*). La delibera dell'adunanza deve indicare i nominativi di quanti si sono espressi in merito all'oggetto della convocazione (e degli eventuali astenuti) ai fini del raggiungimento della maggioranza richiesta dalle norme di riferimento, per ciascun argomento all'ordine del giorno.

La sussistenza di quanto indicato alle lettere a), b) e c) è verificata e garantita da chi presiede l'organo collegiale e dal Segretario che ne fa menzione nel verbale di seduta.

2. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti con la specificazione, a verbale, delle tecnologie in possesso di ciascuno dei partecipanti a distanza.
3. Ad inizio seduta, spetta a chi presiede, richiedere una eventuale **registrazione** ai fini della verbalizzazione e acquisire autorizzazione o diniego.

Art. 7 - Verbale di seduta

1. Della riunione dell'organo viene redatto apposito verbale nel quale devono essere riportati:
 - a) l'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;
 - b) la griglia con i nominativi dei componenti che attesta le presenze/assenze/assenze giustificate;
 - c) l'esplicita dichiarazione di chi presiede l'organo sulla valida costituzione dell'organo;
 - d) la chiara indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - e) il contenuto letterale della deliberazione formatasi su ciascun argomento all'ordine del giorno;
 - f) le modalità di votazione e la volontà collegiale emersa dagli esiti della votazione stessa.

2. Costituiscono parte integrante del verbale le dichiarazioni di adesione/assenza giustificata dei componenti, le dichiarazioni di presa visione del verbale per via telematica e di approvazione/non approvazione.

3. Il verbale della riunione telematica, firmato dal Presidente e dal Segretario, è trasmesso, tramite posta elettronica e in formato pdf, a tutti i componenti l'organo per l'esplicita approvazione.

Art. 8 - Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della pubblicazione sul sito istituzionale dell'istituto, a seguito della avvenuta approvazione del Consiglio di Istituto riunitosi in data 4 maggio 2020 (delibera n.73).

F.to

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Anna Fausti

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Art.3 come 2 del D.lgs n39/1993)



*ISTITUTO COMPRENSIVO ARMANDO SFORZI
VIA DELLE SEZIONI 235
PIANO DI CONCA – MASSAROSA
C.F. 82012150460*

REGOLAMENTO REFEZIONE SCOLASTICA CON PASTO PORTATO DA CASA

**Deliberato
dal Collegio dei Docenti in data 30 settembre 2020 (delibera n. 16) e dal
Consiglio d'Istituto in data 1 ottobre 2020 (del n.83)**

Indice:

Premesse normative	Pag 3
Aspetti educativi	Pag 3
Articolo 1 Locali: aspetti organizzativi	Pag 4
Articolo 2 Sorveglianza: responsabilità dei docenti e degli addetti mensa	Pag 4
Articolo 3 Responsabilità Delle Famiglie	Pag 5
Articolo 4 Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande e modalità di consumo	Pag 5
Articolo 5 Durata	Pag 7
Articolo 6 Sanzioni in caso di inosservanza al presente regolamento per la fruizione del pasto domestico	Pag 7
Articolo 7 Modalità di Presentazione della domanda di Fruizione del Pasto Domestico	Pag 7
Articolo 8 Modifiche	Pag 8

Il presente regolamento, deliberato dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa in attesa di specifica normativa.

[VISTA la nota MIUR prot. 348 del 03.03.2017](#)

[VISTA la nota USR TOSCANA n 11502 del 3 agosto 2017](#)

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- [Regolamento \(CE\) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 852/2004 del 29 aprile 2004](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 882/2004 del 29 aprile 2004](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011](#)

VISTA la normativa nazionale vigente

- [L. 283/62](#)
- [DPR 327/80](#)
- [DLgs 193/07](#)
- [MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015](#)
- [Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande](#)
- [Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010](#)
- [Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011](#)
- [Linee guida per la refezione scolastica D.G.R. n. 1127/2010, All. A, emanate dalla Regione Toscana](#)
- [Nota MIUR N°348/17](#)

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni;

Il Consiglio d'Istituto con delibera

emana il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Premessa

ASPETTI EDUCATIVI

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la refezione è da considerarsi a pieno titolo momento educativo, dove gli alunni possono costruire relazioni positive con nuovi compagni e nuovi insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti e di imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico. Tutte le disposizioni previste nel presente regolamento discendono da questo principio generale.

La mensa è considerata momento educativo in senso generale e, specificatamente, opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare.

Si sottolinea, pertanto, che essa è momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica è da considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa.

Articolo 1

LOCALI: ASPETTI ORGANIZZATIVI

Viste le misure emergenziali dovute al Covid 19,

Si prevede la possibilità per gli alunni di consumare un pasto domestico portato da casa all'interno delle aule, insieme ai compagni di classe che eventualmente potranno usufruire del servizio mensa, qualora il comune di Massarosa riattivi tale prestazione. Ogni gruppo è affidato alla vigilanza dei docenti presenti in aula, che ne sono responsabili per tutta la durata della pausa mensa.

Il **pasto** verrà consumato da tutti gli alunni presso il proprio banco, opportunamente pulito, dal personale scolastico prima e dopo il suo consumo, previo utilizzo della carta e del gel sanificante messi a disposizione dalla scuola e con il supporto di tutta la comunità educante. Per le **Scuole dell'Infanzia** si prevede l'acquisto di tovaglie in plastica per la copertura dei tavoli ove predisporre il pasto.

Qualora venga riattivato il servizio di refezione dall'Ente Locale, la pulizia sarà a carico della ditta appaltatrice del servizio stesso, come anche l'apparecchiatura.

Lo smaltimento dei rifiuti gettati in contenitori appositi, conseguenti il consumo dei pasti, sarà a carico o della ditta appaltatrice o in mancanza della stessa, del personale ATA.

Nelle classi a tempo pieno della Scuola Primaria e nella sezione a tempo prolungato della Scuola Secondaria di I grado, la richiesta di uscita ed entrata fuori orario per prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo per far consumare il pasto altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola, non è autorizzabile salvo casi eccezionali documentati (esempio: prescrizioni mediche, urgenze motivate).

Infatti, l'allontanamento dalla scuola implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, che ha funzione educativa, non solo ricreativa. Il tempo mensa costituisce parte dell'offerta formativa, come le ore dedicate alle attività didattiche.

Articolo 2

SORVEGLIANZA: RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI E DEGLI ADDETTI MENSA

I docenti in servizio garantiscono vigilanza e supporto educativo a tutti gli alunni, sia a coloro che consumano il pasto domestico sia a coloro che eventualmente usufruiranno del servizio mensa comunale adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" (es. pasti per celiaci, pasti per intolleranze o allergie) ed evitando scambi di alimenti tra tutti i bambini e alunni.

La pulizia e la sanificazione giornaliere delle aule sarà di competenza del personale ATA.

Articolo 3

RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), non soggetta a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie che ne assumono la piena responsabilità.

Il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola, opportunamente sistemato in uno zainetto separato da quello dei libri, in appositi contenitori; ogni bambino deve dotarsi di tovaglietta, bicchiere e posate esclusivamente di plastica o monouso preferibilmente biodegradabile che disporrà sul tavolo prima del pasto e poi provvederà a riporre in apposita sacca/busta nello zainetto.

Con il Patto Educativo i genitori sottoscrivono l'impegno a rispettare le indicazioni igieniche e nutrizionali e organizzative fornite dalla scuola.

Dall'ingresso a scuola fino al momento del consumo il pasto sarà conservato nello zainetto e/o altro contenitore a cura esclusiva dell'alunno.

Prima di consumare il pasto, ogni alunno provvede a coprire il banco assegnato con una apposita tovaglietta fornita dalla famiglia.

I docenti vigilano sulla corretta applicazione di quanto indicato e il mancato rispetto di tali indicazioni sarà segnalato alla dirigenza; ciò potrà comportare il richiamo da parte della dirigenza.

Le famiglie sono tenute a comunicare di prassi all'inizio anno e tempestivamente in caso di sopraggiunte variazioni eventuali allergie o intolleranze dei propri figli.

Articolo 4

PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEI CIBI E DELLE BEVANDE E MODALITÀ DI CONSUMO

- Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterrano scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli;

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali contenitori dovranno essere riposti all'interno di contenitori termici, rigorosamente separati dallo zaino contenente i libri, e saranno conservati a cura dell'alunno/a; tali contenitori, come tutto il materiale fornito, dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- L'alunno **dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola**. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, monouso e preferibilmente biodegradabili) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori, oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti; si richiede di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli;
- Se il minore viene munito di coltello, esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata;

Cibi consigliati

- Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, frutta e/o dessert, bevanda, oppure un pasto unico quale il panino, quotidianamente variato ed equilibrato.
- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.

In merito si portano a conoscenza dei genitori i consigli della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare, i quali prevedono che un pranzo equilibrato dovrebbe comprendere:

- almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);
- una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;
- una porzione di latticini (ad esempio formaggio, yogurt);
o in alternativa una porzione di: carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce, uova o legumi;
- da bere acqua naturale, spremute;
- alcuni snack come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi;
- si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e

- specifiche per ogni singolo bambino;
- in ogni caso è importante proporre nell'alimentazione a casa alimenti non presenti nel pasto consumato a scuola.

Cibi vietati

- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Creme (maionese, ketchup e salse varie...);
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, tè in brick;
- patatine fritte, snack salati o similari;
- cibi ipercalorici;
- cibi atti a pregiudicare salute e pulizia personale e dei locali.

Si consiglia la lettura integrale delle [Linee guida per la refezione scolastica D.G.R. n. 1127/2010, All. A, emanate dalla Regione Toscana](#)

Si ricorda a TUTTI i Genitori/Tutori e ai loro figli che è vietato lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Articolo 5

DURATA

La scelta operata dalle famiglie di norma avrà durata per l'intero anno scolastico e prevede la sospensione del contratto con la ditta appaltatrice del servizio mensa.

Articolo 6

SANZIONI IN CASO DI INOSSERVANZA AL PRESENTE REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

È facoltà del dirigente scolastico sanzionare in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

Le sanzioni riguarderanno il singolo alunno inadempiente .

Il regolamento della fruizione del pasto domestico avrà valore per l'a.s. 2020/21.

Articolo 7

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo avanzeranno la richiesta di esonero dalla Mensa con la presentazione del modulo, allegato al presente regolamento, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto da entrambi i genitori e/o tutore esercente potestà.

Il modulo dovrà essere presentato presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo A. Sforzi, e/o inviato a mezzo pec, e/o lettera raccomandata ad inizio anno scolastico (in questo anno scolastico dall'approvazione del presente Regolamento).

I genitori in esso dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente

Regolamento e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione a scuola di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazione esonerando l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Entrambi i genitori e/o tutore esercente potestà dovranno inoltre sottoscrivere il patto educativo di corresponsabilità consumo pasto domestico a scuola, modulo allegato al presente regolamento.

Articolo 8

MODIFICHE

Il presente Regolamento potrà comunque essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera. Esso è pubblicato all'albo on-line e in Amministrazione Trasparente nel sito web dell'Istituzione Scolastica.



ISTITUTO COMPRENSIVO ARMANDO SFORZI

via Sezioni N.235 - 55041 Piano di Conca Massarosa(Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 – e-mail:
luic83100x@istruzione.it

Piano di Conca, 27 ottobre 2020

Circolare n. 48

Prot. 4418/2020

Ai genitori delle **Scuole Primarie**
Della **Scuola Secondaria di I° Grado**
Dell'I.C. Armando Sforzi

Oggetto: domanda e criteri per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di dispositivi alunni in difficoltà con la Didattica a Distanza

In caso di lockdown totale o parziale (leggasi classe in quarantena) questa Istituzione Scolastica metterà a disposizione degli alunni meno abbienti in comodato d'uso gratuito i dispositivi digitali individuali in suo possesso.

Al termine della quarantena i device dovranno essere riconsegnati all'istituzione per renderli disponibili ad altri alunni che venissero a trovarsi nella medesima condizione di isolamento.

Si ricorda che la consegna è vincolata al deposito di una caparra e alla firma di un contratto di comodato d'uso. La caparra verrà restituita a seguito della riconsegna e del controllo di funzionamento del dispositivo.

Qualora le risorse della scuola non risultino sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, sarà necessario per il nostro Istituto **stabilire delle priorità per l'assegnazione** degli strumenti in comodato d'uso gratuito.

Pertanto è stato stilato un **modello**, con criteri e punteggi, relativo alle diverse voci riportate utili alla stesura di una graduatoria, che troverete in calce alla presente circolare e nella sezione modulistica del sito, rivolto ai responsabili genitoriali o ai tutori **degli alunni che risultano non essere in possesso di device**.

Tale modello dovrà essere compilato e inviato alla mail istituzionale luic83100x@istruzione.it.

Una volta stabilito il punteggio le famiglie o i tutori verranno convocati per l'eventuale consegna a seguito di firma di contratto di comodato d'uso gratuito.

Criteri e punteggi per l'assegnazione dei **DISPOSITIVI DIGITALI** (delibera del C.D.I. 72/2020)

Voci per la graduatoria	Punteggio	METTERE CROCETTA SUI REQUISITI POSSEDUTI	
MANCANZA ASSOLUTA DI DEVICE	1000		
Dichiarazione ISEE REDDITO minore di euro 12000	100		
Certificazione L.104/92	100		
CLASSE FREQUENTATA III SEC. I GR.	100		
Certificazione L.170/2010	50		
DISPOSITIVO SOLO CELLULARE	25		
DEVICE CONDIVISO CON ALTRI	25		
DEVICE CONDIVISO CON FRATELLI/SORELLE FREQUENTANTI IL NOSTRO ISTITUTO	25		
TOTALE (a cura della segreteria)	/	/	

A parità di punteggio andrà la precedenza a chi ha un ISEE più basso.

F.to
La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Fausti
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'Art.3 come 2 del D.lgs n39/1993)

ORARI INGRESSO/USCITA , MENSA, TRASPORTO SCOLASTICO

Sono stati stabiliti orari e ingressi/uscite dei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo per ogni singola classe o gruppo relativi all'organizzazione scolastica, anche in relazione all'assenza di servizio trasporto scolastico comunale. Per la Scuola secondaria di I grado è stato necessario rimodulare anche le uscite per garantire il servizio di trasporto VAIBUS per gli alunni che devono raggiungere le frazioni collinari del Comune, e per garantire allo stesso tempo la massima fruizione dell'orario scolastico completo, e limitare le uscite anticipate. La pianificazione degli ingressi e della scansione temporale diversificati sono determinati dalla necessità di assicurare il distanziamento interpersonale come previsto dalle linee guida ministeriali relative all'emergenza covid-19 e recepite nel PROTOCOLLO ANTICOVID RITORNO A SCUOLA, anch'esso pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Inoltre, a causa delle problematiche finanziarie del Comune di Massarosa, l'Istituzione Scolastica ha dovuto cercare soluzioni per garantire il servizio refezione scolastica. Per tale motivo l'Istituto ha preparato un regolamento ad hoc per la gestione del pasto domestico che è stato approvato sia dal Collegio Docenti che dal Consiglio d'Istituto. Ai genitori è stato richiesto di sottoscrivere il **patto di corresponsabilità**.



ORGANIZZAZIONE DDI/DAD CON DOCENTI SUPPORTO

I docenti si alternano nella DDI, quando si verificano le condizioni, secondo la scansione della tabella.

I nominativi alunni e gli argomenti da trattare vengono concordati con i docenti delle rispettive materie ed inseriti nella cartella DRIVE condivisa all'interno di GSUITE per agevolare la comunicazione per ciascuna materia (ITAL, MATEM, TECNOL, INGLESE) in cui i docenti della disciplina forniscono info ed eventuali materiali ai docenti.

Ciascun docente di supporto creerà su Gsuite tre classi, prima seconda e terza(es : Recupero Matematica classi prime....) con un link ciascuna, e tramite questa inviteranno gli alunni indicati a partecipare. La comunicazione agli alunni AVVERRA' SEMPRE TRAMITE SPAGGIARI (annotazioni, agenda) previa info al coordinatore di classe, per avere rendiconto delle attività. Il link inoltre è fornito in GSUITE nelle classi rispettive.

In caso di supplenze x sopravvenute assenze docenti in presenza, queste hanno la precedenza sulla DDI/DaD e quindi in quel caso le lezioni previste sono annullate.

Nei casi in cui non ci sono previste lezioni di recupero a distanza, i docenti di supporto affiancheranno i docenti nelle classi, per attività didattiche in compresenza, oppure per attività anche a gruppi per consolidare e recuperare le abilità e le conoscenze.

TABELLA ORARIO CLASSI PER DaD CON DOCENTI SUPPORTO

CL.PRIME

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00-8.45	matematica		tecnologia		inglese
9.00-9.45	inglese	tecnologia	italiano	matematica	
10.00-10.45	italiano	matematica		inglese	tecnologia
11.00-11.45				italiano	
11.55-12.40					
12.45-13.30					

<u>Argomento</u>	<u>Argomento</u>	<u>Argomento</u>
------------------	------------------	------------------

INGLESE

prof. _____

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
nomi alunni + sezione	nomi alunni + sezione	nomi alunni + sezione

<u>Argomento</u>	<u>Argomento</u>	<u>Argomento</u>

MATEMATICA

prof. _____

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
nomi alunni + sezione	nomi alunni + sezione	nomi alunni + sezione

<u>Argomento</u>	<u>Argomento</u>	<u>Argomento</u>

TECNOLOGIA

prof. _____

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
nomi alunni + sezione	nomi alunni + sezione	nomi alunni + sezione
Argomento	Argomento	Argomento

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA** - Nuclei di apprendimento fondamentali

Programmazione di educazione civica	
COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agire da cittadini responsabili ▪ Comprendere i valori comuni ▪ Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione ▪ Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali ▪ Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società ▪ Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche ▪ Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni ▪ Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita ▪ Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo ▪ Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi ▪ Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale ▪ Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile ▪ Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente ▪ Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile 	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Conoscenze	Abilità
<p>Premessa: ogni docente potrà poi calibrare questa proposta sulle esigenze della propria pianificazione didattica e sui bisogni educativi della classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestire efficacemente le informazioni ▪ Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva ▪ Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare ▪ Adottare le giuste procedure per mettersi in sicurezza ▪ Riflettere sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento ▪ Riconoscere alcuni aspetti del proprio stato fisico-psichico
CLASSE PRIMA	

<p>L'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il rispetto della natura e degli animali ● Lo sviluppo sostenibile <p>La persona</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il valore dell'empatia ● Il volontariato, la solidarietà, la cooperazione, la tolleranza <p>Le Istituzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Io nella scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero ▪ Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere di aiuto per la società ▪ Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi ▪ Rispettare le regole condivise
CLASSE SECONDA	
<p>Le Istituzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lo Stato e le sue forme ● La Costituzione ● L'Unione europea <p>La legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo ● La cittadinanza digitale (privacy, i pericoli del web, netiquette, funzionamento dei social, fake news) ● La tutela del patrimonio dell'umanità <p>L'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'uso e la disponibilità di acqua ● La gestione dei rifiuti <p>La persona</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I fattori che favoriscono il proprio benessere psico-fisico (stili di vita sani e corretti) 	
CLASSE TERZA	

<p>Le Istituzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli organi di Governo internazionali ● Lavoro, salute e istruzione ● La Protezione civile <p>La legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La lotta alle mafie ● La tutela del patrimonio dell'umanità ● Contro le discriminazioni (il razzismo, la violenza sulle donne, le pari opportunità, emarginazione e inclusione) ● Migrazioni regolari e irregolari <p>La persona</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I valori etici e civili (il rispetto, la libertà, la pace, la resilienza...) ● La responsabilità individuale nella crescita di una società (impegnarsi nel sociale: associazioni e ONG) <p>L'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'agenda 2030 	
INDICAZIONI DI LAVORO	
<p>L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe secondo la seguente scansione</p> <p>Lettere 12 Matematica e Scienze 8 Inglese 5 Tecnologia 2 Arte 2 Educazione fisica 2 Musica 2</p> <p>L'insegnamento sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. I docenti si propongono l'obiettivo indicato dal costituzionalista Gustavo Zagrebelsky di <i>"poter insegnare non che cosa è la democrazia ma a essere democratici, cioè ad assumere nella propria condotta la democrazia come ideale, come virtù da onorare e tradurre in pratica"</i>. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il <i>Patto di corresponsabilità</i>. I docenti proporranno attività che fanno leva principalmente su metodologie di didattica attiva per consentire il massimo coinvolgimento da parte degli studenti, in particolare:</p>	

- Compiti di realtà
- Peer education
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale
- Didattica digitale
- Didattica per progetti
- Giochi di ruolo/studi di caso
- Approccio narrativo
- Approccio metacognitivo
- Debate
- Problem solving
- Lettura e analisi di testi
- Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale

VALUTAZIONE

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati